

5.000.000 sia ridotto al 4,25%, ma gli è stato risposto il 5 novembre stesso anno con lettera del Direttore Generale nella quale si dimostrava che ciò era impossibile e si insisteva perché l'I.C.L.E. pagasse intanto gli interessi 5% sulla somma suddetta, dal 16 febbraio 1936, anche tenuto conto che con la sistemazione dell'Annuata Albergo Ambasciatori l'I.C.L.E. stesso ha incassato oltre L. 800.000 in contanti.

L'I.C.L.E. non ha dato riscontro a tale lettera ed invece il 18 marzo u.s. ha fatto presente che, essendo rimasta la pratica in sospeso, tanto che l'I.C.L.E. stesso ha riassunto il quindicio di graduazione, occorre che venga accelerata la definizione della pratica. - L'I.C.L.E. ha così risposto la sua lettera: "Ti preghiamo di comunicarci la misura minima di interesse che il Vostro Istituto può determinare". -

Per l'esattezza va notato che l'Istituto ha dal tempo insistito perché la causa di omologazione dello stato di graduazione passasse in decisione, ma il procuratore dell'I.C.L.E., con vari pretesti, ha sempre eluso nuovi rinvii.

Di fronte alla nuova domanda dello I.C.L.E. per conoscere la misura del tasso d'into